

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 marzo 2019, n. 537

L. n. 112/2016 e D.M. 23/11/2016. Approvazione della integrazione del Piano operativo per il “Dopo di Noi” della Regione Puglia (2017-2019) per la competenza 2018 o terza annualità.

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'Istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- Vista la l.r. n. 67 del 28/12/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019);
- Vista la l.r. n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021;
- Vista la Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

PREMESSO CHE:

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, “legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” così come modificata dalla legge 162 del 21 maggio 1998, detta i principi dell’ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza delle persone con disabilità;
- con la Deliberazione di G.R. n. 899/2009 la Regione Puglia ha preso atto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006 e ratificata con la legge statale del 3 marzo 2009, n. 18;
- in particolare, l’articolo 19 della richiamata Convenzione (“Vita indipendente ed inclusione nella società”) prevede che “Gli Stati Parti [...] riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e adottano misure efficaci ed adeguate al fine di facilitare il godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e la loro piena integrazione e partecipazione nella società;
- la legge 22 giugno 2016, n. 112, “Disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;
- il Decreto Ministeriale 23 novembre 2016 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, recante i requisiti per l’accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all’articolo 3 della legge n.112 del 2016, e di riparto del medesimo Fondo.

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Puglia ha insediato in data 24 ottobre 2016 il Tavolo regionale delle Associazioni più rappresentative delle famiglie e delle persone con disabilità;
- il Tavolo regionale delle Associazioni più rappresentative delle famiglie e delle persone con disabilità ha analizzato nel corso di due riunioni di lavoro prima la l. n. 112/2016, nella riunione del 16 gennaio 2017, e poi il DM 23/11/2016 e la prima proposta di lavoro elaborata dalla struttura dell’Assessorato al Welfare, nella riunione del 21 gennaio 2017, svolgendo parallelamente un lavoro di confronto con procedura scritta condividendo i materiali forniti dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, i draft del Piano operativo regionale e i contributi scritti formulati dalle seguenti Organizzazioni; ANFFAS Puglia, ENIL Puglia, AIPD Puglia, AMARE Puglia.

RILEVATO CHE:

- l'articolo 3, comma 1, della l. n. 112/2016, istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per il finanziamento di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il "Dopo di Noi" e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare;
- il DM 23/11/2016 provvede, tra l'altro ad approvare il riparto della prima annualità del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi", pari complessivamente a Euro 90.000.000,00=, che assegna alla Regione Puglia Euro 6.210.000,00=;
- l'articolo 6 del DM 23/11/2016, dispone che le Regioni adottino indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'articolo 3 dello stesso Decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;
- il Piano Regionale per il "Dopo di Noi" deve illustrare:
 - a) la programmazione degli interventi per l'attuazione degli obiettivi della Legge e del Decreto, in stretta relazione con gli obiettivi di servizio che la programmazione sociale regionale a valere sugli altri Fondi persegue per la qualità della vita, l'autonomia possibile, l'assistenza e la cura delle persone con disabilità grave (FNPS, FNA, FRA, Fondo socioassistenziale regionale. Fondo per la Vita Indipendente);
 - b) i requisiti di accesso e i criteri di priorità per la selezione dei beneficiari, nonché le modalità per l'erogazione dei finanziamenti di cui alla L. n. 112/2016, come da riparto approvato con il DM 23/11/2016;
 - c) le modalità per la pubblicità dei finanziamenti erogati e per la verifica dell'attuazione delle attività svolte e le ipotesi di revoca dei finanziamenti concessi, con specifico riferimento alle forme di coinvolgimento delle organizzazioni più rappresentative a livello regionale nell'attuazione del Piano e nella più capillare informazione delle famiglie e delle persone con disabilità potenzialmente interessate;
 - d) le informazioni sulla presa in carico e gli interventi attivati ai sensi del D.M. 23/11/2016, anche al fine di migliorarne la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione, da mettere a disposizione del Casellario dell'assistenza, di cui all'articolo 13 del decreto-legge n. 78 del 2010, secondo le modalità previste dal decreto interministeriale 16 dicembre 2014 e, in particolare, mediante la trasmissione del modulo SINA di cui all'art. 5, comma 3, lettera b), dello stesso D.M.

Sulla scorta delle indicazioni fornite dalla normativa nazionale vigente e dal confronto con le principali Associazioni regionali rappresentate al Tavolo regionale per le Disabilità, la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali ha provveduto a completare la versione definitiva del **Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2017-2019) della Regione Puglia**, che è stato formalmente presentato in data 27 febbraio 2017 al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, quindi entro la scadenza del 28 febbraio 2017 fissata come termine di scadenza per concorrere al finanziamento assegnato dal Decreto medesimo.

La Giunta Regionale ha provveduto ad approvare con propria Deliberazione n. 351 del 14 marzo 2017, pubblicata sul BURP n. 37 del 27.03.2017, Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2017-2019) della Regione Puglia, la cui dotazione finanziaria era determinata dalla sola assegnazione di fondi per l'annualità di competenza 2016, pari ad Euro 6.210.000,00.

Il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con **DM del 21.06.2017** ha provveduto ad approvare anche il riparto della dotazione di **Euro 38.300.000,00** per l'annualità 2017, che assegna alla Regione Puglia l'importo di Euro 2.642.700,00 che dovrà integrare la dotazione del suddetto Piano operativo (2017-2019).

La Giunta Regionale ha provveduto ad approvare con propria Deliberazione n. 1584/2017 l'integrazione al Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2017-2019) della Regione Puglia, per la seconda annualità, la cui dotazione finanziaria era determinata dalla assegnazione di fondi per l'annualità di competenza 2017,

pari ad Euro 2.642.700,00 , che va a sommarsi alla dotazione della prima annualità del Piano, pari ad Euro 6.210.000,00.

Il Ministero dei Lavoro e Politiche Sociali, con **DM del 15.11.2018** ha provveduto ad approvare anche il riparto della dotazione di **Euro 51.100.000,00** per l'annualità 2018 di competenza, che assegna alla Regione Puglia l'importo di **Euro 3.523.484,14** che dovrà integrare la dotazione del suddetto Piano operativo (2017-2019).

Il Bilancio di Previsione per l'anno 2019 e il Pluriennale 2019-2021, approvato con l.r. n. 68/2018, nonché il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, approvo con Del. G.R. n. 95/2019, già recano l'iscrizione della somma complessiva del Fondo Dopo di Noi di competenza 2018, pari ad **Euro 3.523.484,14** , rispettivamente ai seguenti capitoli di spesa:

Cap. 784033 - Missione 12. Programma 2. Titolo 1. Magroaggregato 04 (PdC 1.4.01.02)	Euro 1.523.484,14
Cap. 784038 - Missione 12. Programma 2. Titolo 1. Magroaggregato 04 (PdG 1.4.01.02)	Euro 2.000.000,00.

Tanto premesso, rilevato e considerato, si propone alla Giunta regionale di **approvare l'integrazione al Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2017-2019) della Regione Puglia**, per la annualità 2018 di competenza dei fondi nazionali, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Non si richiede ulteriore variazione al Bilancio, essendo la somma complessivamente ricevuta dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali già interamente iscritta in Bilancio.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, e pari a complessivi **Euro 3.523.484,14** , è assicurata dal Bilancio Regionale di previsione per l'anno 2019 e del Bilancio Pluriennale 2019-2021, approvato con l.r. n. 68/2019, e dal Bilancio Gestionale approvato con Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.i., come segue:

Disposizioni di accertamento

Capitolo di Entrata: 2056291

CRA: 61.02

Codice del Piano dei Conti: E.2.01.01.01.001

Titolo Giuridico che supporta il Credito: **Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche sociali**, del 15 novembre 2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 21 dicembre 2018 al n. 3542 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2019.

Debitore: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

Totale da accertare	Euro 3.523.484,14
Esercizio finanziario 2019	Euro 3.523.484,14
Esercizio finanziario 2020	Euro 0,00
Esercizio finanziario 2021	Euro 0,00

Disposizioni di prenotazione di impegno

CRA 61.02

Capitoli di spesa:

Cap. 784033 - Missione 12.Programma 02.Titolo 01.Macroaggregato 04 (PdC 1.04.01.02) -
€ 1.523.484,14

Cap. 784038 - Missione 12.Programma 02.Titolo 01.Macroaggregato 04 (PdC 1.04.01.02) -
€ 2.000.000,00.

Ai provvedimenti contabili di impegno e di spesa provvederà la Sezione inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 843.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

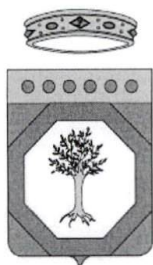
- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
2. di **approvare l'integrazione al Piano Operativo per il "Dopo di Noi" (2017-2019) della Regione Puglia**, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, per l'annualità 2018 di competenza dei Fondi nazionali, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ai sensi di quanto disposto dalla l.n. 112/2016 e dal relativo decreto attuativo, D.M. 23/11/2016 nonché dal D.M. 21/06/2017;
3. di **prendere atto delle assegnazioni complessive** per il nuovo Piano operativo, che comporta una spesa complessiva di Euro 3.523.484,14 per la terza annualità, in favore degli Enti locali associati in Ambiti territoriali sociali;
4. di **provvedere** agli adempimenti contabili, di accertamento e di prenotazione di impegno, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" ;
5. di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione reti sociali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
RETI SOCIALI

ALLEGATO 1

**Piano Operativo per il “Dopo di Noi” (2017-2019)
della Regione Puglia, ai sensi della l. n. 112/2016 e
del D.M. 23/12/2016, integrato per l’annualità 2018
di competenza (III Annualità)**

*Il presente allegato si compone di n. 10 (dieci) pagg.,
inclusa la presente copertina*

LA DIRIGENTE
Sezione Inclusioni Sociali Attive e
Innovazione delle Reti Sociali
(dr.ssa Anna Maria Candela)





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE
ASSESSORATO AL WELFARE

LE SCHEDE DEL PIANO OPERATIVO per il "DOPO DI NOI"
(2017-2019) della REGIONE PUGLIA

Dotazione finanziaria di riferimento: Fondo 2016-2017-2018





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE
ASSESSORATO AL WELFARE

Scheda 1

Premessa metodologica alle attività (art.2 del decreto 23.11.2016)	
<p>1. Per la valutazione multidimensionale dei casi e la definizione di tutti gli elementi necessari per la definizione dei progetti di vita, si utilizzerà la scheda di valutazione multidimensionale SVAMDi, già adottata con Del. G.R. n. 12 dicembre 2011, n. 2814 (BURP n. 199/2011), sviluppata in coerenza con il sistema di classificazione ICF. E tuttavia si ritiene che proprio il contesto operativo del Piano regionale per il "Dopo di Noi" costituisce il contesto più adeguato per avviare sperimentazioni in collaborazione con le UVM orientate a:</p> <p>A) ridare centralità alla persona disabile e ad eventuali figure di supporto familiare nel processo di valutazione e di costruzione del progetto personalizzato;</p> <p>B) introdurre elementi di innovazione rispetto alla mera SVAMDi per la corretta individuazione di supporti e sostegni, in termini di quantità, qualità ed intensità, con possibilità di verificarne nel tempo gli esiti sia in termini di miglioramento della qualità di vita della persona con disabilità sia in termini di efficientamento delle risorse.</p> <p>2. Per la valutazione dei casi saranno coinvolte le equipe multiprofessionali di ciascun Distretto sociosanitario, nella loro configurazione di UVM e si integreranno, per il completamento dei progetti di vita, con le equipe multiprofessionali istituite in ciascun Ambito territoriale per l'inclusione sociale attiva.</p> <p>La sperimentazione per rafforzare l'efficacia della SVAMDi, si integra con la valutazione rispetto agli otto domini della qualità di vita</p> <p>1) Benessere Fisico 2) Benessere Materiale, 3) Benessere Emozionale, 4) Autodeterminazione, 5) Sviluppo Personale, 6) Relazioni Interpersonali, 7) Inclusione Sociale, 8) Diritti ed Empowerment,</p> <p>visto che lo stesso decreto attuativo, all'articolo 2 comma 1, ricorda che la valutazione deve essere fatta "in prospettiva del miglioramento della qualità di vita".</p> <p>Rispetto a questo obiettivo qualificante della VMD, sarà necessario assicurare il necessario supporto formativo a tutte le figure professionali componenti le UVM, parallelamente alla prima ricognizione delle persone prioritariamente interessate dalle azioni di cui al Piano regionale per il "Dopo di Noi" e alla selezione delle progettualità a valere sull'azione d) dell'art. 5 del DM 23/11/2016.</p>	
<p>2. Progetto personalizzato</p> <p><i>Descrizione dei processi di definizione dei progetti personalizzati nelle modalità di cui all'art. 2, commi 2,3,4 e 5 del decreto</i></p> <p>Il Progetto personalizzato, pur basato sul PAI di cui alla DGR n. 2814/2011, dovrà essere sviluppato con il diretto apporto della persona con disabilità, e, ove rilevati, dei parenti più prossimi, per definire l'apporto di ogni intervento utile per la sistemazione alloggiativa, l'apporto di servizi domiciliari, il supporto per l'inclusione sociale attiva.</p> <p>Alla VMD segue di norma la elaborazione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) o Progetto di assistenza individuale e quindi si procede alla "presa in carico", quale prima fase del processo assistenziale.</p> <p>Per la costruzione del progetto personalizzato si esegue una valutazione tecnica del caso attraverso determinati criteri quali:</p> <p>a) GRAVITA' funzionale, intesa come limitazione dell'autonomia personale nello</p>	



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE
ASSESSORATO AL WELFARE**

svolgimento delle funzioni della vita quotidiana e di tutte quelle azioni che la persona con disabilità non può svolgere direttamente specifiche come da definizione proposta dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute (ICF);

- b) TIPOLOGIA DEGLI OBIETTIVI (percorsi di studio e/o lavorativi e/o carichi familiari e/o attività di rilevanza sociale, azioni comuni di vita quotidiana);
- c) MINORI RISORSE ASSISTENZIALI;
- d) CONDIZIONE FAMILIARE, ABITATIVA ed AMBIENTALE.

Si intendono qui richiamate le precisazioni di cui al punto precedente.

A seguito della valutazione tecnica del caso, si procede mediante colloquio motivazionale e mirato ad esplorare i fabbisogni, le propensioni e le capacità funzionali della persona, al fine di costruire un progetto di vita – e non solo un PAI assistenziale – volto a promuovere anche l'inclusione sociale attiva, quando questo sia possibile e coerente con il profilo di gravità del caso.

Descrizione delle modalità di definizione e di articolazione del budget di progetto per le attività di cui all'art. 5, co. 4, lett. a) b) e c) del decreto, sottolineando l'importanza di favorire il passaggio da una programmazione basata esclusivamente sulla certificazione della disabilità grave, alla centralità del bisogno emergente in cui il progetto e il relativo budget, vengono costruiti attorno al bisogno concreto della persona.

Per gli interventi individuali di cui alle linee di azione a) e b) il budget di progetto (che sarà meglio definito nell'apposito avviso pubblico) dovrà tener conto dei seguenti criteri:

- a) fabbisogno di assistente personale e di prestazioni socioassistenziali e sociosanitarie specifiche
- b) condizioni abitative e eventuale fabbisogno abbattimento barriere architettoniche
- c) ricognizione delle misure inizialmente erogate e dei supporti, formali ed informali, già esistenti e da cui poter partire per la costruzione del percorso del "durante noi, dopo di noi";
- d) apporto di tecnologie assistive e di domotica sociale per la sicurezza, l'autonomia e la connettività sociale
- e) particolare fragilità economica della persona e del suo contesto familiare di provenienza [Priorità I del Par. 3].

In relazione alla combinazione di tutti i fattori da considerare, il budget di progetto a valere sul Fondo per il "Dopo di Noi" potrà variare da un minimo di 10.000,00 euro/anno a un massimo di 20.000,00 euro/anno (al netto di redditi diversi da indennità di accompagnamento e pensione di invalidità), con una progressione decrescente per evitare che la misura si connoti come intervento passivo, in tutti i casi in cui lo stesso progetto è completato con un percorso di inclusione sociale attiva.

Nell'attuazione del progetto individuale le UVM, in collaborazione con l'Ambito territoriale di riferimento, dovranno definire il budget di progetto, ossia la definizione quantitativa e qualitativa delle risorse economiche, strumentali, professionali ed umane atte a garantire la piena fruibilità dei sostegni indicati per qualità, quantità ed intensità nel progetto individuale, partendo dalla rilevazione anche di quanto già in essere, ed individuando gli opportuni interventi anche ai fini delle misure di cui alla Legge n. 112/2016.

Solo con la rilevazione dei singoli budget la Regione può stimare il bisogno potenziale degli aventi diritto e delle loro specifiche necessità a cui dover dare risposta e quindi individuare come meglio indirizzare la programmazione a livello regionale degli interventi da attuare.





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE
ASSESSORATO AL WELFARE

Scheda 2

Progetto personalizzato - Budget di progetto	<p>Attività finanziabili con risorse del fondo di cui all'art. 5 del decreto Tutti gli interventi devono essere aggiuntivi e non sostitutivi dei servizi già esistenti e rispettare le finalità indicate all'art. 19 della Convenzione ONU, con particolare riguardo al comma 1, lett. a). Deve essere garantito l'accesso ai servizi e agli interventi a tutte le categorie di disabilità, comprese quelle intellettive e del neuro sviluppo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, secondo periodo del D.M.. In merito alle spese per servizi socio-sanitari, sono ammissibili soltanto quelle di rilevanza sociale. Gli interventi possono essere integrati con risorse regionali, di ambito o di soggetti terzi, sempre nel rispetto delle indicazioni operative e degli indirizzi indicati nel DM, in funzione delle finalità della legge 112/2016.</p>	<p>Previsione % di spesa rispetto all'importo totale da DM 23/11/2016</p>
	<p>Linea di azione a) Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'articolo 3, commi 2 e 3. Le azioni di cui al presente punto e alla successiva lettera b) devono riprodurre e ricercare soluzioni e condizioni abitative, quanto più possibile, proprie dell'ambiente familiare.</p>	<p>Fondo 2016 35,59% Euro 2.210.000,00</p>
	<p>Descrizione degli interventi: Per gli interventi a diretto beneficio delle persone con disabilità, previa costruzione di progetto individualizzato, la Regione procederà con riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali e avviso unico regionale per i destinatari finali. Obiettivo principale dovrà essere la progettualità di "abitanza attiva" per persone con disabilità in cui realizzare la propria individualità adulta in un ambito abitativo definito da molteplici fattori sociali: con chi condividere l'alloggio, il vicinato, il quartiere, la città. Va privilegiata una visione di ampio e lungo respiro, che garantisca rispetto dei desideri e dei bisogni, gradualità nell'impostazione e nell'evoluzione del progetto individuale e di gruppo, sostenibilità e realismo, sviluppo di un senso di appartenenza a comunità. La selezione dei casi, a seguito di Avviso pubblico regionale per assicurare omogeneità dei requisiti di accesso, dei criteri di priorità e delle modalità di definizione del budget di progetto, sarà affidata agli Ambiti territoriali sociali per il diretto coinvolgimento delle equipe multiprofessionali già attive, considerando però sempre come imprescindibile la coerenza dell'intervento con i singoli specifici progetti individuali e relativi budget di progetto delle persone con disabilità coinvolte. Ove richiesto, al fine della costruzione del progetto individuale, il cittadino e il suo nucleo familiare potranno avvalersi delle rispettive associazioni di promozione e rappresentanza, dei centri di connettività sociale già attivi, nonché dei Centri di Domotica sociale riconosciuti dalla Regione Puglia, per l'accesso alle informazioni, per l'apporto progettuale e di orientamento eventualmente necessario, senza ulteriori oneri per gli Ambiti territoriali.</p>	<p>Fondo 2017 18,92% Euro 500.000,00</p> <p>Fondo 2017 18,92% Euro 500.000,00</p> <p>Fondo 2018 28,37% Euro 1.000.000,00</p>
	<p>Linea di Azione b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3, comma 4</p> <p>Descrizione degli interventi: Per la sezione dei progetti di vita di cui alla presente Linea di Azione, si procederà in analogia a quanto definito per la Linea di Azione a). Ferma restando la normativa regionale di riferimento (Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.) per</p>	<p>Fondo 2016 32,21% Euro 2.000.000,00</p> <p>Fondo 2017</p>





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE
ASSESSORATO AL WELFARE**

<p>residenzialità extrafamiliare temporanea con specifico riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - art. 57 – comunità socioriabilitativa - art. 56 - gruppi appartamento <p>potranno essere costruiti progetti di vita per persone con disabilità gravissima e senza alcun riferimento familiare e abitativo, per l'accoglienza in strutture organizzate in piccoli moduli, per riprodurre un contesto para-familiare, secondo quanto previsto dallo stesso D.M. 23/11/2016.</p> <p>Nella costruzione dei progetti di vita si darà priorità a strutture e servizi già attivi e promossi da organizzazioni inclusive di famiglie e persone con disabilità direttamente coinvolte nel definire i modelli di accoglienza e di presa in carico.</p>	<p>37,84% Euro 1.000.000,00</p> <p>Fondo 2018</p> <p>28,37% Euro 1.000.000,00</p>
<p>Linea di Azione c) programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana (art. 3, comma 5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art. 3, comma 6)</p> <p>Si precisa che l'obiettivo di perseguire l'accrescimento della consapevolezza, per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana (art.3,co.5), anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale (art.3 co.6), con le Azioni di cui alla lett. c), sarà perseguito dal Piano operativo per il "Dopo di Noi" della Regione Puglia, ma con risorse aggiuntive, come derivanti da altre linee finanziarie quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le risorse per favorire l'inclusione sociale attiva (ReD) - le risorse per finanziare i progetti di vita indipendente (PROVI), - le risorse dell'azione 9.2.1 dell'Accordo di Partenariato Italia-UE 2014-2020, denominata: "Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità", corrispondente a quota parte dell'azione 9.4 del POR Puglia 2014-2020 (FSE), non inferiore a 5 Meuro. 	<p>Fondo 2016</p> <p>0,00% Euro 0,00 (per questa Azione interviene l'integrazione del ReD e del PROVI Regionale)</p> <p>Fondo 2017</p> <p>24,32% Euro 642.000,00</p> <p>Fondo 2018</p> <p>9,21% Euro 324.484,14</p>
<p>Linea di Azione d) Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, co. 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature</p>	<p>Fondo 2016</p> <p>32,21% Euro 2.000.000,00</p>
<p>Descrizione degli interventi:</p> <p>Per gli interventi di realizzazione di nuove opportunità di accoglienza abitativa con integrati percorsi di attivazione e inclusione, la Regione definirà un apposito avviso pubblico di selezione di progetti di intervento da parte di organizzazioni, associazioni di genitori, coop di comunità, ecc...</p> <p>Saranno prese in considerazione proposte innovative da parte delle associazioni di persone con disabilità e di familiari in cui il contesto dell'abitare sarà preferibilmente urbano e familiare, affinché le persone con disabilità si sentano parte integrante e riconosciuta in una storia e in una comunità articolata e attiva, ricca di sollecitazioni sociali, culturali, religiose.</p> <p>L'innovazione potrà riguardare anche le modalità di gestione (cohousing sociale, forme di welfare sharing, esperienze di multiproprietà, ecc...), capaci di proporre modelli solidali e sostenibili nel tempo.</p> <p>Gli «interventi innovativi di residenzialità», possono trovare una prima concreta realizzazione, anche nella forma del "mutuo-aiuto" tra famiglie e alla possibilità di destinare al figlio con disabilità l'abitazione di proprietà, affinché ci viva insieme ad</p>	<p>Fondo 2017</p> <p>18,92% Euro 500.000,00</p> <p>Fondo 2018</p> <p>34,05% Euro 1.000.000,00</p>





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE
ASSESSORATO AL WELFARE**

<p>altre 2/3 persone. Per quanto attiene agli aspetti strutturali, gli interventi ammissibili a spesa saranno limitati alla manutenzione straordinaria di immobili esistenti per conseguire il pieno abbattimento delle barriere architettoniche e l'agibilità delle soluzioni abitative predisposte. Il contributo ad organizzazioni private si configura come "aiuto de minimis" con un costo progettuale ammissibile non superiore a 200.000,00 euro con un contributo massimo regionale pari all'80% del costo totale.</p>	
--	--

Alla luce di quanto sin qui riportato, si illustra di seguito il quadro finanziario complessivo del Piano Regionale per il Dopo di Noi 2017-2019, con un finanziamento triennale (2016-2017-2018), come sin qui oggetto di appositi decreti di riparto:

**Quadro finanziario di sintesi del Piano di Azione per il Dopo di Noi regionale
(2017-2019)**

(Finanziamento 2016-2017)

<i>Valori in euro</i>				
	2016	2017	2018	2016-2017
Totale	6.210.000,00 €	2.642.700,00 €	3.524.484,14	12.377.184,14 €
Linea di Azione A	2.210.000,00 €	500.000,00 €	1.000.000,00 €	3.710.000,00 €
Linea di Azione B	2.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	4.000.000,00 €
Linea di Azione C	- €	642.700,00 €	324.484,14 €	967.184,14 €
Linea di Azione D	2.000.000,00 €	500.000,00 €	1.200.000,00 €	3.700.000,00 €
<i>% su totale per annualità</i>				
	2016	2017	2018	2016-2017
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Linea di Azione A	35,58%	18,92%	28,37%	29,97%
Linea di Azione B	32,21%	37,84%	28,37%	32,32%
Linea di Azione C	0,00%	24,32%	9,21%	7,81%
Linea di Azione D	32,21%	18,92%	34,05%	29,89%



**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE
ASSESSORATO AL WELFARE

Scheda 3

Rif.: art. 5, comma 4, lettera d) del DM 23/11/2016**Descrizione degli interventi infrastrutturali**

Per quanto attiene agli aspetti strutturali, gli interventi ammissibili a spesa saranno limitati alla manutenzione straordinaria di immobili esistenti per conseguire il pieno abbattimento delle barriere architettoniche e l'agibilità delle soluzioni abitative predisposte.

I gruppi-appartamento e le soluzioni di co-housing sociale non possono avere una capienza programmata superiore a n. 5 posti/utente (4+1).

Il contributo ad organizzazioni private si configura come "aiuto de minimis" con un costo progettuale ammissibile non superiore a 200.000,00 euro con un contributo massimo regionale pari all'80% del costo totale.

Il Contributo erogabile sarà destinato per un massimo del 50% all'intervento infrastrutturale e per la rimanente quota al sostegno in conto gestione delle soluzioni abitative per il successivo triennio di funzionamento.

Non saranno finanziate a valere sulle risorse del presente Piano opere infrastrutturali da realizzare ex novo o che comportino investimenti più ampi per le opere murarie, gli impianti e gli allestimenti, e nuove costruzioni.

Sarà data priorità per la rifunionalizzazione di strutture esistenti, funzionanti e non, aventi gli standard della civile abitazione, per ricondurle ai limiti di capienza programmata già fissati dal DM 23/11/2016, con specifico riferimento a iniziative già promosse da organizzazioni regionali e territoriali che rappresentano le famiglie e le persone con disabilità ovvero le esperienze di autogestione e di partecipazione diretta delle famiglie stesse.

Nella istruttoria e valutazione delle proposte progettuali, saranno centrali le seguenti dimensioni di valutazione:

- a) sostenibilità gestionale nel triennio successivo al funzionamento
- b) capacità di risposta a progetti personalizzati per l'autonomia e il "dopo di noi" rivolti a utenti già accolti (per l'evoluzione dei progetti di vita) ovvero a utenti che stiano già approcciando modalità di vita di graduale autonomia dalla famiglia di origine.

A tal riguardo si dichiara la piena integrazione tra il Piano regionale per il Dopo di Noi e la Linea 9.10 del POR Puglia 2014-2020 per la realizzazione di investimenti infrastrutturali ulteriori, rispetto a quanto potrà trovare copertura a valere sulle risorse del Piano per il "Dopo di Noi", e comunque sempre nel rispetto dei vincoli dimensionali e funzionali disposti dal DM n. 23/11/2016.

Le spese ammissibili a valere sulla Linea d) del Piano saranno le seguenti:

- interventi di manutenzione straordinaria per l'abbattimento di barriere architettoniche e la predisposizione degli spazi interni
- impianti e tecnologie per la domotica sociale
- arredi e attrezzature per la vita quotidiana
- sostegno allo start-up dei servizi condivisi per l'assistenza alla persona e la qualità degli ambienti domestici.






**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE
ASSESSORATO AL WELFARE


Scheda 4

Adempimenti della Regione	
<p>Ai sensi dell'art 6, co.1, del DM, descrivere le modalità attraverso le quali sono stati programmati gli interventi e i servizi di cui all'art. 3 del DM, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • criteri e modalità per l'erogazione dei finanziamenti: Per le Linee di Azione A) e B) i finanziamenti saranno erogati per il tramite di : <ol style="list-style-type: none"> 1) riparto delle risorse assegnate per gli Ambiti territoriali, nella prima annualità su base demografica, e dalle annualità successive, sulla base del bisogno rilevato 2) avviso pubblico per la selezione dei beneficiari da ammettere prioritariamente. Per la Linea di Azione D) i finanziamenti saranno erogati per il tramite di: <ol style="list-style-type: none"> 1) avviso pubblico per la selezione delle proposte progettuali 2) commissione regionale di istruttoria e valutazione delle domande. • modalità per la pubblicizzazione dei finanziamenti erogati: Portale Web PugliaSociale.regione.puglia.it – Pagina Facebook PugliaSociale Net Seminari provinciali di presentazione del Piano e degli Avvisi pubblici Iniziativa territoriale delle Associazioni regionali di rappresentanza delle famiglie e delle persone con disabilità Sportelli di orientamento e informazione per le famiglie, con la collaborazione delle Associazioni di rappresentanza delle famiglie di persone con disabilità Mailing mirato presso tutte le unità di offerta di servizi domiciliari e centri diurni per informazione diretta di utenti dei servizi Campagne di comunicazione sociale a mezzo stampa e tv • verifica dell'attuazione delle attività svolte e della eventuale revoca dei finanziamenti: Controllo a campione dei progetti personalizzati finanziati per le Azioni a) e b) Controllo di I e II livello come previsti dal SIGECO del POR Puglia 2014-2020 per l'Azione d) Questionari di valutazione presso i beneficiari e focus group condotti dalle Associazioni Seminari di diffusione buone pratiche e analisi di caso • monitoraggio dei flussi finanziari, dei trasferimenti effettuati, del numero dei beneficiari e delle diverse tipologie d'intervento nei differenti ambiti previsti, con particolare riguardo alle diverse soluzioni alloggiative innovative: Presso la Regione Puglia sarà individuato il Responsabile Unico di Procedimento, responsabile della gestione, del monitoraggio dell'avanzamento finanziario e fisico degli interventi finanziati, della rendicontazione, con adeguato supporto tecnico. Inoltre l'Osservatorio Sociale Regionale provvederà all'aggiornamento del Flusso SINA, secondo quanto prescritto dall'art. 6 comma 5 del D.M. 23/11/2016. • integrazione con i programmi del FNPS e del FNA, con particolare attenzione al Programma per l'attuazione della Vita Indipendente, per tutte le attività che riguardano lo stesso target di beneficiari e che presentano finalità coincidenti: Per le persone con disabilità che risultino ammesse a un PRO.V.I. a seguito di Avviso pubblico attualmente attivo – come da A.D. n. 671/2016 della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali – e che siano riconducibili ad uno dei target prioritari di cui all'art. 4 comma 3, i Servizi Sociali del Comune di riferimento/dell'Ambito territoriale di riferimento integrano la valutazione multidimensionale con le altre dimensioni necessarie a definire un progetto personalizzato per l'autonomia e la vita indipendente, al fine di valutare i fabbisogni aggiuntivi con specifico riferimento alla soluzione alloggiativa più adeguata, agli ausili di domotica sociale e per la connettività sociale. 	



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA SALUTE, IL BENESSERE SOCIALE
ASSESSORATO AL WELFARE**

<p>Gli interventi sono dunque integrabili per accrescere la funzionalità del progetto personalizzato.</p> <p>Nel budget di progetto complessivo confluiscono anche gli interventi mirati erogati dal Comune/Ambito e dalla ASL per i bisogni diretti della persona, quali ad esempio l'ADI, il SAD, il buono servizio per l'accesso a un centro diurno socioriabilitativo o socioeducativo.</p>	
<p>Descrivere le modalità con le quali si è inteso indirizzare la selezione dei beneficiari per garantire l'accesso ai servizi secondo il criterio di maggiore urgenza ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 4 del DM 23/11/2006</p> <p>La Regione Puglia approverà un apposito Avviso pubblico, con riparto delle risorse disponibili per le Linee di Azione a) e b), per la selezione di beneficiari che si trovino nelle condizioni di priorità di accesso di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 4 del DM, introducendo come criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la valutazione multidimensionale - la condizione familiare - la condizione abitativa - l'ISEE ristretto e ISEE familiare (da applicare solo in caso di domande in numero superiore a quelle che possono trovare copertura sulla dotazione finanziaria disponibile). <p>N.B. E' possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga all'età, tenendo sempre in considerazione che i beneficiari, di norma, sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età.</p>	
<p>Descrivere le modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati, nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi.</p> <p>Le persone con disabilità <u>partecipano direttamente</u>, ovvero con il supporto dei genitori o di altre figure di tutela degli interessi, <u>alla valutazione dei bisogni e alla costruzione dei progetti personalizzati</u> in sede di UVM nella configurazione mirata per i progetti "Dopo di Noi".</p> <p>Con il supporto delle organizzazioni di rappresentanza, le persone interessate <u>sperimentano soluzioni temporanee di vita in autonomia</u> al di fuori del contesto familiare anche al fine di autodeterminare e concorrere alla costruzione del progetto personalizzato. Saranno inoltre <u>sperimentate e sostenute, nell'ambito della Linea di Azione d), forme di autogestione di gruppi di famiglie che promuovano soluzioni abitative innovative</u> con l'apporto di risorse proprie e con la definizione di modalità organizzative capaci di accompagnare progressivamente all'autonomia piccoli gruppi di disabili, quali ad esempio <u>co-housing sociale, gruppi appartamento e condomini solidali con impiego di tecnologie AAL (ambient assisted living).</u></p>	

Bari, 05 marzo 2018

La dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
e Innovazione delle Reti Sociali
(*dr.ssa Anna Maria Candela*)

L'Assessore al Welfare
Arch. Salvatore Negro

